



VIETATO GUARDARE LONTANO INUTILMENTE
(Robert Wasler, scrittore svizzero di lingua tedesca.)

Gentilissimo/a,

quest'anno, in occasione del decimo compleanno del Social Day, desideriamo esprimere la nostra gratitudine "a caldo" in attesa di inviare i ringraziamenti ufficiali contenenti gli esiti di questa 10° edizione. Abbiamo ancora impresse sensazioni ed immagini di una mattinata baciata dal sole (e dopo qualche anno di tempo incerto possiamo dire che lo meritavamo!) che ci piace condividere con tutti i protagonisti della mattinata.

Iniziamo allora dai **ragazzi e ragazze** che sabato mattina hanno "invaso" il territorio bassanese con il proprio impegno ed entusiasmo, contagiando luoghi e persone che li hanno ospitati ed affiancati in questa giornata, simbolica e al contempo straordinariamente concreta. Numericamente c'è stato il record di partecipazione con 1.500 ragazze/i delle scuole superiori e 2.000 ragazze/i delle scuole medie, ma è la qualità della partecipazione che ci preme sottolineare: gli studenti sono ormai maturi per coordinare direttamente il Social Day e questo passaggio di "governance" tra le associazioni/organizzazioni e la rete di ragazzi e ragazze del Social Day diverrà operativo già dal 2017.

Da evidenziare l'apporto indispensabile fornito dalla scuola, **docenti e dirigenti scolastici in primis**. Sarebbero infiniti gli aneddoti e le immagini da narrare in una mattinata in cui la dichiarazione di fede ed impegno in una cittadinanza solidale si traducono concretamente in impegno coraggioso e consapevole e la fiducia nelle giovani generazioni diventa condivisione di responsabilità tra istituzioni, adulti e studenti e studentesse.

Parlando di istituzioni non possiamo non ricordare **le amministrazioni comunali** di molti tra i 28 Comuni del territorio bassanese che, da anni ormai, sostengono ed accolgono nei propri spazi centinaia di giovani contribuendo alla raccolta fondi del Social Day e agevolando la volontà delle nuove generazioni di prendersi cura della "cosa pubblica", come sancito tra l'altro dall'articolo 118 della Costituzione Italiana nel cosiddetto "principio di sussidiarietà orizzontale".

Chiudiamo, infine, con questa immagine, spesso invisibile agli occhi, per dirla con Saint D'Exupery; la foto di un movimento carsico, spesso silenzioso che costituisce il fondamento (e le fondamenta) dell'intero processo. L'impegno volontario e competente di migliaia e migliaia di adulti, senza i quali il Social Day non sarebbe possibile: docenti coordinatori che si spendono per l'intero processo, docenti di classe che collaborano anche solo agevolando la partecipazione dei propri studenti alla mattinata, dirigenti scolastici che presidiano e allestiscono il terreno burocratico su cui si innesta il Social Day, genitori che accompagnano, preparano, allestiscono tempi e spazi che accoglieranno i ragazzi/e; imprenditori, negozianti, famiglie, sindaci, assessori, membri di associazioni di volontariato, oratori e organizzazioni del sociale, cittadine e cittadini... che spendono tempo, risorse, energie, competenze per far sì che un processo complesso come il Social Day sia possibile.

Invitandovi a visitare il nostro sito e pagina Facebook per essere sempre aggiornati, rinviando alla lettera di ringraziamento ufficiale con gli esiti ufficiali della raccolta fondi del Social Day 2016.

Lo staff del Social Day.